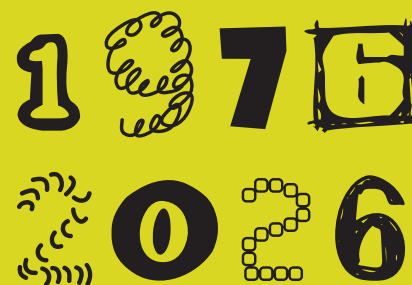


**La BARACCA**  
**FA CINQUANTA!**

**Nel 2026 La Baracca compie 50 anni.** Una lunga storia fatta di relazioni, visioni, progetti. Una storia nata dal sogno di un piccolo gruppo di giovani che con entusiasmo e ostinazione è riuscito a renderlo sempre più grande, costruendo una realtà capace di andare oltre i confini geografici, culturali e generazionali, promuovendo un'idea di teatro come spazio di incontro e crescita. La sua storia testimonia un continuo impegno nel valorizzare l'infanzia e l'adolescenza attraverso l'arte, costruendo legami significativi tra persone, culture e linguaggi diversi.

Alla base del progetto de La Baracca c'è un modello cooperativo fondato sulla condivisione, sulla responsabilità collettiva e sulla gestione partecipata. Questa struttura ha consentito di unire la dimensione artistica a quella organizzativa, e di garantire nel tempo una continuità di lavoro e favorire un ricambio generazionale. Nel corso degli anni sono centinaia le persone che hanno collaborato alla crescita della compagnia, contribuendo alla costruzione di un'esperienza complessa, articolata, appassionata e davvero unica.



**CINQUANT'ANNI  
DI TEATRO PER  
BAMBINE, BAMBINI,  
RAGAZZE, RAGAZZI**

## La Baracca. Una storia lunga 50 anni



In questo contesto innovativo, a Bologna un piccolo gruppo di giovani creativi inizia a sperimentare e giocare con il teatro. Inizialmente si dà il nome di Nuova Compagnia di Teatro di Animazione e porta in scena spettacoli di burattini soprattutto d'estate alle feste popolari e ai Festival dell'Unità. Cresce poi la voglia di passare dai burattini tradizionali a quelli a vista, e di utilizzare il proprio corpo esplorando altri linguaggi teatrali. Da queste prime esperienze, nel 1976 nasce il **Collettivo La Baracca**. Il gruppo inizia un percorso artistico che pian piano si allontana dal teatro di figura tradizionale per dare maggiore spazio ad altre forme di teatro e alla creazione di spettacoli originali per bambine e bambini. Il collettivo muove i primi passi come teatro girovago e, alla scoperta di una propria artisticità, sviluppa attività di animazione teatrale, laboratori e progetti educativi, rafforzando il legame tra teatro e comunità. Fin dall'inizio il lavoro è caratterizzato da una forte energia creativa, da uno spirito collettivo, dal bisogno di formazione, dalla sperimentazione e da un intenso rapporto con il giovane pubblico.

La Baracca, il cui nome testimonia volutamente la precarietà delle origini, con il tempo cresce e si struttura sempre di più. Sviluppa una propria identità artistica e culturale, puntando sulla progettazione, sul radicamento nel territorio e sulla relazione con le istituzioni e le scuole.

Nel 1979 **diventa cooperativa** e riceve il primo riconoscimento dal Ministero per i Beni Culturali.

Dalla prima sede in via Ghisiliera, nella cantina di uno dei fondatori, dove la compagnia trova la sua anima, La Baracca negli anni diventa protagonista nel percorso di realizzazione dei Centri stabili di teatro per l'infanzia e l'adolescenza in Italia e nel processo di costruzione della fisionomia del Teatro Ragazzi italiano, anche sotto l'aspetto politico organizzativo.

Grazie anche al forte sostegno di un Comune attento, Bologna, e di una Regione aperta e disponibile, l'Emilia-Romagna, nei primi anni ottanta si concretizza la ricerca di stabilità della compagnia.

Nel 1980 nasce **Un Posto per i Ragazzi**, la prima programmazione di teatro per il giovane pubblico. Ospitata in diversi spazi della città, la rassegna presenta le migliori compagnie italiane e straniere al pubblico delle famiglie e delle scuole di Bologna.

Il sogno si avvera nel 1982 quando il Comune di Bologna affida a La Baracca la gestione del **Teatro Sanleonardo**, che diventa il primo centro stabile dedicato al Teatro Ragazzi in Italia. In questo spazio la compagnia amplia notevolmente le proprie attività: produce spettacoli per le diverse età, organizza stagioni teatrali per le scuole e per le famiglie, realizza laboratori e promuove collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

Gli anni del Sanleonardo si distinguono per una grande vitalità progettuale, per una direzione artistica che incoraggia la ricerca e una programmazione attenta alle esperienze più innovative a livello europeo. Qui viene fondata Eu.Net.Art. la rete europea degli Organismi Artistici per l'Infanzia e la Gioventù.

**La storia de La Baracca inizia in un periodo storico di grande fermento culturale.**

Tra la fine degli anni Sessanta e gli anni Settanta, in Italia si afferma infatti un movimento che rivoluziona il modo di pensare e di fare teatro, incontrando la grande voglia di cambiamento che attraversa anche la scuola italiana. Si esce dagli spazi teatrali tradizionali per entrare nelle scuole, nei quartieri, nelle fabbriche e nei luoghi del sociale, proponendo un'esperienza collettiva e partecipativa. I bambini e le bambine diventano un nuovo interlocutore privilegiato, considerato capace di vivere il teatro in modo libero e creativo. Da queste esperienze prende forma il Teatro Ragazzi, che si configura come un teatro autonomo, rivolto a un pubblico giovane ma realizzato da professionisti e professioniste. Non si tratta più di adattare gli spettacoli pensati per il pubblico adulto, ma di creare un linguaggio teatrale specifico per bambini e bambine.

Contemporaneamente La Baracca intensifica anche la relazione con il territorio.

Nel 1983 inizia un'esperienza unica a Medicina, in provincia di Bologna: la conduzione di laboratori teatrali all'interno delle scuole medie che in maniera continuativa prosegue ancora oggi. Un'attività intensa, sostenuta dal Comune e dall'Istituto Comprensivo di Medicina, che ha permesso alla compagnia di frequentare e conoscere meglio il pubblico di adolescenti e ha dato il via a un progetto culturale specifico, dedicato a famiglie e scuole, che più avanti con la gestione in convenzione di uno spazio teatrale (il Magazzino Verde) ha preso poi il nome di **Medicineateatro**.

Sempre nei primi anni Ottanta, grazie alla stretta collaborazione con pedagogiste, insegnanti ed educatrici dei servizi educativi di Bologna, si rafforza il legame tra teatro ed educazione. Nel 1986 nasce una ricerca artistica dedicata al pubblico più piccolo: **il Nido e il Teatro**. Il teatro entra nei nidi d'infanzia e qualche anno dopo i nidi d'infanzia iniziano a entrare in teatro. Quella con le bambine e i bambini del nido è una relazione che dà il via a un percorso artistico innovativo, ricco di esperienze, e con una specifica ricerca teatrale dedicata alla fascia di età 0/3 anni.

Negli anni Novanta il percorso di crescita de La Baracca continua e la sua struttura si amplia e si fortifica. Il 1995 è un altro anno significativo poiché il comune affida alla compagnia il **Teatro Testoni**, che diventa così Testoni Ragazzi - Centro europeo di teatro e arti per l'infanzia e la gioventù. Grazie a spazi più ampi e versatili, la compagnia può ampliare la programmazione, dedicare sale diverse alle differenti fasce di età, e incrementare le attività artistiche e formative. Il pubblico aumenta e il teatro diventa sempre più un punto di riferimento per le famiglie e per le scuole di Bologna, ma non solo, e si configura come un luogo di incontro, capace di integrare linguaggi diversi e di dialogare con altri ambiti culturali attraverso la nascita di nuovi progetti e collaborazioni.

Una stabilità che consente una crescita continua e la nascita di numerosi progetti artistici e culturali che proseguono ancora oggi.

Nel 1998 nasce il **Progetto Ambasciatore** che ha l'obiettivo di portare spettacoli e narrazioni in zone del mondo dove bambine e bambini vivono situazioni di forte disagio economico e sociale. Negli anni La Baracca ha raccontato le sue storie in orfanotrofi, campi profughi e villaggi, spesso in collaborazione con organizzazioni sul campo.

Nello stesso anno l'esperienza laboratoriale maturata negli anni con adolescenti e giovani dà vita, a Medicina nel Parco delle Mondine, al **Cantamaggio**, un grande laboratorio teatrale residenziale che ogni anno, in occasione del primo maggio, coinvolge un centinaio di ragazze e ragazzi provenienti da diverse parti d'Italia e d'Europa che per tre giorni si trovano insieme a riflettere su temi di rilevanza sociale portando in scena una performance aperta al pubblico.

Nel 2004 si realizza un sogno legato alla ricerca artistica e all'attività produttiva dedicata alle bambine e ai bambini da 0 a 6 anni che la compagnia aveva avviato negli anni Ottanta: nasce **Visioni di futuro, visioni di teatro...** festival internazionale di arti performative e cultura per la prima infanzia. Da quella prima edizione, fino ad oggi, di anno in anno il festival si è arricchito di appuntamenti e iniziative, registrando un significativo e costante aumento della partecipazione di bambine, bambini, genitori, insegnanti, educatori, educatrici, pedagogisti, pedagogiste, studenti, studentesse, compagnie, operatori e operatrici teatrali, provenienti da tutto il mondo. Questa esperienza ha portato La Baracca a tessere una rete internazionale dedicata alle arti performative per la prima infanzia e a realizzare progetti europei come capofila che a partire dal 2005 vengono sostenuti in maniera continuativa dall'Unione Europea (da **Small size a Mapping**, fino a **The Right Time**). Il lavoro progettuale su questa fascia di età ha ricevuto anche importanti riconoscimenti, tra cui l'ASSITEJ Award for Artistic Excellence.

Una ricerca, quella per le piccolissime e i piccolissimi, che ha reso la compagnia bolognese un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale e che l'ha portata poi a sottoscrivere con il Comune di Bologna il protocollo **ZeroTreSei... Teatro**, una stretta collaborazione rivolta alla fascia di età 0/6 anni con attività dedicate a nidi, scuole dell'infanzia, insegnanti, educatrici e famiglie. Un riconoscimento importante che consolida la forte relazione creata negli anni tra la compagnia e i servizi educativi della città.

Nel 2009 nasce la **Carta dei diritti delle bambine e dei bambini all'arte e alla cultura**, un progetto che sostiene l'idea del bambino "spettatore dell'oggi" e non del futuro, capace di vivere appieno esperienze artistiche e culturali e quindi soggetto di diritto nelle politiche culturali. Un progetto che ha ottenuto anche la Medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

E poi collaborazioni preziose e continuative come quella con **Arte e Salute** con cui la compagnia porta avanti un percorso di formazione sul Teatro Ragazzi per persone con disagio psichico o **Teatro Arcobaleno**, un progetto formativo e artistico di rete sulle differenze di genere e di orientamento sessuale, espressamente rivolto a infanzia, adolescenza, famiglie, insegnanti, educatrici e educatori.

Tra gli ultimi progetti nati in Casa Baracca: **Atmosferico**, l'evento dedicato all'adolescenza avviato nel 2023 che incontra e dialoga con ragazze e ragazzi su diversi temi e attraverso diversi linguaggi, e **Teatro aperto**, un progetto che dal 2024 apre gli spazi del teatro oltre la programmazione, per offrire alla città un luogo di incontro nel tempo libero, in cui fare esperienze artistiche e culturali.

In cinquant'anni La Baracca ha prodotto **218 spettacoli** per le diverse età, ha programmato **47 stagioni teatrali** con rassegne per famiglie e scuole nei suoi diversi spazi, e ha condotto ogni anno laboratori teatrali per incontrare e frequentare il proprio pubblico di riferimento. La compagnia inoltre ha portato i propri spettacoli in giro per il mondo, con **tournee in 48 Paesi**.



La storia de La Baracca è lunga, sfaccettata e complessa. Non è stato facile riassumere cinquant'anni di vita, di esperienze, di persone. Un grande aiuto è arrivato dal libro *La Baracca. 45 anni di Teatro Ragazzi. Una scelta di vita, l'invenzione di una professione* di Anna Paola Corradi, che consigliamo di leggere a chi avrà voglia di approfondire ancora di più questo racconto.